

Per decisione unilaterale degli agrari

## Rottura nelle trattative per il patto mezzadrile

Prossime le decisioni dei mezzadri - Manifestazioni indette dall'ACMI - Sciopero generale a San Severo

La Confagricoltura ha provocato la rottura delle trattative con i mezzadri. Ieri, dopo il fonogramma inviato per disdire la riunione già fissata con i contadini, la Federazione concettuale a mezzadria ha indirizzato alle organizzazioni mezzadrili una lettera nella quale comunica che il proprio Consiglio direttivo «ha ritenuto di non poter accettare né l'ultima né la sostanza delle appesantite richieste avanzate dai sindacati nell'incontro del 28 marzo».

In merito a questa grave presa di posizione degli agrari, i segretari della Federazione Doro Franceschini e Gino Guerra hanno rilasciato una dichiarazione ove fra l'altro è detto: «L'improvvisa e drastica decisione della Federazione concettuale a mezzadria che respinge in

blocco le proposte dei sindacati, ha messo la categoria di fronte al fatto compiuto: la rottura delle trattative». Dopo aver ricordato che gli agrari hanno preso questa posizione ancor prima della riunione con i sindacati, la dichiarazione dei due segretari della Federazione così conclude: «Con questo atto la Confagricoltura si è assunta la responsabilità di tutte le conseguenti agitazioni che i sindacati non potranno fare a meno di proclamare nel paese. Per quanto riguarda la nostra organizzazione l'esame della situazione e le più opportune decisioni saranno prese dal Comitato direttivo che si riunirà martedì prossimo. La riunione sarà preceduta da una consultazione fra tutti i sindacati dei mezzadri».

Anche i dirigenti nazio-

nali dei mezzadri aderenti alla UIL si riuniranno martedì prossimo per prendere decisioni. «Appare evidente — afferma una nota della UIL, datata ieri — che la rottura di precisi impegni e il tono assunto dalla Confagricoltura nel suo documento non potranno non suscitare adeguate reazioni in seno ai mezzadri, che attendono da un anno e mezzo la definizione dei loro rapporti contrattuali». Intanto sono annunciate altre manifestazioni dei mezzadri, sia per oggi che per i prossimi giorni.

Nel Meridione l'ACMI annuncia numerose manifestazioni per rivendicare una nuova politica agraria per affrontare la crisi in cui si dibatte l'agricoltura meridionale. La principale manifestazione si terrà oggi a Brindisi ove parlerà l'onorevole Giuseppe Avolio.

Sciopero di 24 ore

## A mezzanotte si fermano le autolinee di Zeppieri

Piena unità tra i lavoratori e i sindacati - Interruzione di Ciana al ministero dei Trasporti

Dalla mezzanotte di oggi e fino alle 24 di domani tutte le autolinee della società Zeppieri che percorrono in lungo e in largo il Lazio e si spingono fino in Campania, resteranno ferme. La società sta affannosamente rimediando del personale di «ventura», non abilitato a condurre pullman di passeggeri, per mettere in piedi qualche servizio.

La ricerca di Zeppieri è diventata man mano più affannosa quando è apparso chiaro che i suoi 750 dipendenti erano più che decisi ad incrociare le braccia; quando è apparso chiaro che l'unità più stretta legava i lavoratori e le quattro organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e CISA.

Se Zeppieri non vuole lo sciopero, l'unica alternativa è la trattativa; trattativa più volte sollecitata dalle organizzazioni sindacali e respinta con sprezzo dall'azienda. Non solo, ma la Società Zeppieri, alla vigilia dello sciopero, ha accentratato la sua sfacciatata azione di intimidazione effettuando anche trasferimenti ingiustificati.

Ma sono tanti e troppi gli arbitri che i 750 lavoratori di Zeppieri hanno dovuto sopportare per anni, sono tanti e troppi i soldi che Zeppieri, violando non solo i contratti, ma anche le leggi, si è tenuto nelle sue casse anziché dare una equa retribuzione ai dipendenti, sono tanti e troppi i rischi che i lavoratori di Zeppieri devono affrontare se non vogliono incorrere in penalizzazioni esagerate unilateralmente stabilite dalla direzione, perché possa influire su di loro, sulla loro volontà di lotta, una minaccia di più, una rappresaglia di più.

Certo è che — posta in questi termini — la vertenza potrà divenire acuta, aspra; gli stessi sindacati, del resto, hanno ammonito l'azienda a prendere misure di rappresaglia che altrimenti l'azione sindacale si sarebbe appesantita.

Lo spirito di lotta dei lavoratori si è espresso in varie forme in tutto il periodo che ha preceduto la preparazione dell'azione sindacale. Sono state superate difficoltà organizzative, nevole, si sono tenute decine di assemblee nel corso delle quali si è discussa la piattaforma rivendicativa, fatta propria dai sindacati; si è discussa l'impostazione della lotta. Che cosa chiedono i lavoratori di Zeppieri? Innanzitutto un miglioramento delle retribuzioni e del contratto di lavoro e delle leggi. Zeppieri ha sempre accuratamente, e con ogni mezzo, cercato di evitare l'applicazione degli accordi e delle leggi. Ad esempio ha impedito ai suoi dipendenti di darsi una Commissione interna, ha violato la legge relativa al fondo di previdenza dei lavoratori che prevede il versamento del 6 per

cento delle paghe, provocando un grave danno per i suoi dipendenti; ha violato la legge che regola il servizio del personale a tempo fisso al massimo 5 ore di guida e 9 ore di riposo tra un turno e l'altro ecc. Quasi tutti i dipendenti sono inoltre defraudati della indennità di trasferta che, per le caratteristiche dei turni e dei percorsi, dovrebbe essere di 800 lire al giorno.

Come se ciò non bastasse, la società Zeppieri ha istituito una sua personale disciplina che, non solo colpisce i lavoratori, ma mette anche a repentaglio la incolumità del passeggero. Ad esempio, se il vetro di un pullman si rompe anche per il «canoro», viene addibito al personale: se un pullman resta con una gomma a terra, il personale deve pagare, anche se il copertone è logorato; la somma che viene addebitata in questi casi giunge fino a 25.000 lire. Tanto fissa un lavoratore, per un copertone che era stato «ricoperto» ben quattro volte. Un autista recentemente è perito in un incidente in cattive condizioni di scoppio e il pullman è finito in una scarpata contro un albero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Sinteticamente queste sono le parti delle questioni per le quali i lavoratori di Zeppieri scendono in sciopero. Questa lotta, molto probabilmente, avrà una eco anche in Piemonte dove il comunista onorevole Ciana ha presentato una interrogazione nella quale, dopo aver esposto ampiamente le violazioni compiute da Zeppieri, avanza il legittimo sospetto che la Società abbia potuto impunemente violare leggi e accordi perché gode di autorevole e potente protezione presso il Ministero stesso. Il parlamentare comunista conclude la sua interrogazione chiedendo immediatamente adeguata prima azione di governo in considerazione del fatto che il personale di Zeppieri, esasperato dai continui soprusi, si accinge a scendere in sciopero.

Dopo la riunione al Ministero

## Manifestazioni di protesta dei lavoratori dei telefoni

Negative proposte ministeriali sulla questione della riduzione dell'orario di lavoro

Ieri al Ministero del lavoro sotto la presidenza del sottosegretario on. Mannironi ha avuto luogo un nuovo incontro delle parti in merito alla vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro dei telefonisti.

In questo incontro la delegazione della CGIL, e della UIL, hanno rinnovato le loro considerazioni negative in merito alla proposta conclusiva di fissare in tre anni la durata del contratto poiché essa peggiora il termine di due anni concordato in precedenza tra l'Ascit e tutti i sindacati. Anche negative sono le proposte ministeriali per la riduzione dell'orario di lavoro per gli operai e gli impiegati, nonché quelle per la parità salariale per la quale è stata fatta una proposta irrisoria.

Per queste ragioni e per il fatto che ai punti acquisiti in sede sindacale anche sugli altri istituti e per gli stessi miglioramenti salariali non è stata portata una sostanziale rinovazione, la delegazione della CGIL si è riservata di prendere di proposito le sue decisioni dopo aver sentito gli organismi dirigenti interessati convocati per martedì mattina 12 p.v.

Peraltro la delegazione della PDAP (CGIL), mentre non può che rilevare la posizione della CISL che ha accolto senza riserve la proposta ministeriale, plaude alla spontanea e unitaria manifestazione di protesta che si è sviluppata nei principali centri attraverso brevi sospensioni di lavoro avvenute a Milano, Roma, Firenze ed altre numerose località.

Senza questa tenace azione non sarebbe stato possibile modificare l'attuale assetto zonale portato a sette raggruppamenti salariali in sostituzione dei precedenti non sarebbe stato possibile ottenere il successo della riduzione dell'orario di lavoro per le telefoniste.

La delegazione della CGIL invita tutti i lavoratori telefonisti a mantenere compatta e rafforzare la loro unità di azione per aprire attraverso l'azione sindacale una prospettiva di soluzione ai problemi rimasti insoluti col rinnovo del CCNL.

## Disdetta il contratto dei lavoratori dei laterizi

La FILLEA e le altre organizzazioni sindacali di categoria hanno disdetta unitariamente i contratti nazionali degli operai e degli impiegati delle industrie dei laterizi. Oggi si riunisce a Firenze il Comitato direttivo allargato del sindacato di categoria per definire la piattaforma delle rivendicazioni che saranno avanzate agli industriali.

## Verso lo sciopero i P.T.T.?

La segreteria della Federazione postelegrafonica ha chiesto al ministro Maxia la corresponsione di un acconto sui miglioramenti richiesti ormai da 6 mesi. La Federazione ha anche chiesto un tempestivo incontro con tutte le organizzazioni sindacali per arrivare ad una definizione delle note rivendicazioni della categoria (rivalutazione delle competenze, accesso, soluzione dei più urgenti problemi inerenti alla legge 110; ampliamento dei ruoli organici; premio discriminati; riconoscimento delle prerogative delle commissioni interne).

La Segreteria della FIP in un suo comunicato conferma che i postelegrafonici risponderanno ad eventuali ulteriori manovre dilatorie con uno sciopero nazionale della categoria. E' stato convocato per martedì il Comitato esecutivo della Federazione per esaminare gli sviluppi della lotta ed è stato proposto ai sindacati di categoria aderenti alla CISL ed all'UIL un incontro per lunedì per una comune condotta della agitazione.

## Lo sciopero a San Severo

FOGGIA, 9. — La giornata di protesta delle categorie produttive e dei lavoratori di San Severo contro la crisi del vino, si è svolta oggi con una compattezza eccezionale. Campi deserti, saracinesche abbassate dalle 11 alle 12, grande folla di cittadini alla manifestazione di piazza; questo, in sintesi, il quadro della giornata di lotta. Lo sciopero era stato proclamato dal "Comitato per la difesa dell'economia cittadina", presieduto dal sindaco compagno Filippo Peolosi, con la partecipazione dell'Alleanza dei contadini, dell'Associazione coltivatori diretti, della Associazione agricoltori, delle organizzazioni dei lavoratori dei mercanti e degli artigiani.

## Contro il prolungamento dell'orario

## Da tre giorni in sciopero la Montecatini di Crotone

Proclamato unitariamente dai tre sindacati — I tentativi intimidatori della direzione — Chiusi i negozi per solidarietà

CROTONE, 9. — Lo sciopero degli operai della Montecatini è giunto oggi al terzo giorno di lotta. Come si sa, lo sciopero indetto unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL, era stato proclamato per il 24 ore, ma poiché la Montecatini continua a respingere le trattative per la vertenza relativa allo spostamento degli orologi «marcatempo» dal reparto in portineria con un prolungamento di mezz'ora dell'orario di lavoro, i lavoratori sono stati costretti a continuare lo sciopero che riscontro di giorno in giorno maggiore compattezza e aumento sempre di più in percentuale.

Contro la compatta azione degli operai la Montecatini ha mobilitato i capi reparto, i tecnici nell'azione di ricatto e di intimidazione. Essi si recano non solo di giorno ma anche di notte presso le case dei lavoratori per sollecitarli a riprendere il lavoro. I lavoratori respingono però queste pressioni e continuano a concordare la lotta. Quest'oggi i reparti della fabbrica sono quasi fermi.

In mattinata gli scioperanti riuniti in corteo avevano cercato di sfilare per le vie della città, ma il commissario di P.S. ha sciolto il corteo.

La protesta era diretta

contro i soprusi della Montecatini, che, d'altra parte, erano stati denunciati dai rappresentanti della Commissione interna di fabbrica e dai sindacati al Procuratore della Repubblica di Crotone e allo stesso commissario di P.S., perché intervenissero con la loro autorità a difesa della libertà di sciopero. Malgrado le assicurazioni dobbiamo purtroppo constatare che i dirigenti della Montecatini continuano nella loro azione di provocazione.

Questi fatti che potrebbero d'altra parte provocare delle giuste reazioni tra i lavoratori in sciopero

quindi aggravare ulteriormente la situazione, sono stati esposti questa mattina da una delegazione di lavoratori anche al prefetto di Catanzaro.

La lotta dei lavoratori della Montecatini che viene seguita con molto interesse in tutti gli ambienti cittadini, questa mattina è stata fatta oggetto di una manifestazione di solidarietà da parte dei commercianti. Infatti essi hanno proclamato uno sciopero che si è regolarmente effettuato con la chiusura dei negozi dalle ore 11 alle 12, trovando unanime consenso in tutta la categoria.

# FINALMENTE il bucato che sognavate



...ecco per milioni di donne una notizia veramente entusiasmante: oggi c'è OMO più. È meraviglioso: OMO più rinnova in ogni suo aspetto l'arte di lavare.

**PIÙ** profumato!

**PIÙ** delicato!

tutto dura **PIÙ** a lungo!

lava ancora **PIÙ** bianco!

Provatelo subito: **OMO più** vi dà di più!

novità 1960

GILERA 124

silenziosa elastica potente

la motoleggera di eccezionali prestazioni utilitarie e sportive

motore a 4 tempi - sospensioni teleidrauliche

impianto elettrico con dinamo e batteria

velocità: 100 kmh. circa - potenza: Hp 7,2

consumo: litri 2,2 di benzina per 100 km.

modello normale L. 158.000

modello extra L. 168.000

presso i Concessionari MOTO GILERA in tutta ITALIA

GILERA 98

la più completa ed economica motoleggera di grande successo

modello normale L. 139.900

modello extra L. 149.900

listino degli altri modelli 1960

150 sport L. 192.000

150 rossa super L. 210.000

175 gran turismo L. 228.000

175 sport L. 224.000

175 rossa extra L. 248.000

300 extra L. 318.000

## Oggi Cerretti parla alle cooperative

Stamane alle 9.30, al Rido dell'Eliseo, l'on. Giulio Cerretti, presidente della Lega nazionale delle cooperative concluderà l'incontro internazionale tra le dirigenti delle cooperative svoltesi a Roma per due giorni. Nella giornata di ieri, il convegno ha discusso dei problemi della genuinità dei prodotti (di ciò ha parlato A. Burachova della delegazione cecoslovacca), dei servizi sociali per le donne (su questo tema è intervenuta M. Stempievska della delegazione polacca) dei problemi delle donne contadine (con una relazione della jugoslava Vilma Pirkevic). Nel pomeriggio la signora Cecily Cook, presidente delle cooperative inglesi, ha svolto una interessante relazione sul contributo che la cooperazione può dare al progresso economico e sociale dei paesi sottosviluppati.

## Un aspetto della crisi agricola Trecentomila suini invenduti in Emilia

Crollo dei prezzi all'ingrosso mentre rimangono invenduti quelli al consumo

Il mercato dei suini sta attraversando una grave crisi. Nelle province dell'Emilia, principali produttrici di questo tipo di bestiame oltre 300.000 capi pronti per essere macellati, sarebbero rimasti invenduti e le perdite subite dagli allevatori supererebbero il miliardo e mezzo.

I prezzi sono scesi dalle 400 lire al chilogrammo del 1959 alle 290 lire attuali. Un prezzo cioè inferiore al costo di allevamento che si aggira sulle 340 lire per chilogrammo.

Le cause di questa crisi vengono indicate nel grande uso che i salumi-

fici farebbero di carni importate dall'estero. Resta comunque il fatto che non ostante il forte ribasse dei prezzi all'ingrosso nessuna riduzione si è potuta registrare nei prezzi al minuto che restano invariati ai livelli altissimi sin troppo noti ai consumatori.

## Le trattative dei cementieri

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale operai del cemento e fibrocemento riprenderanno a Roma il 16 aprile.

buona Pasqua con regali

assortimento da lire 1.000 a lire 118.000

Aurora